

# L'influenza del benessere sulla religiosità

Di Carlo Frison

## 1. Il benessere come criterio della religiosità

Nella nostra era di rapidi progressi scientifici è migliorata la salute e prolungata la vita con cure mediche in continuo sviluppo. Possiamo dire di vivere nel benessere. Non era ovvio che i mutamenti sociali indotti dal benessere si dovessero ripercuotere negativamente sulla religione. Siccome questo è successo solo in Europa, e più nel cattolicesimo che nel protestantesimo, devono esserci altre cause di ordine ideologico per cui è venuto meno il senso del peccato che induceva al pessimismo antropologico. Adesso l'ottimismo sostenuto dal benessere fa trascurare l'esame di coscienza, sicché la vita affettiva è meno costringente e la morale tradizionale è ridiscussa. Allora riprendiamo dall'inizio la Bibbia per riconsiderare il valore del benessere.

## 2. La promessa del benessere nella Genesi

Dio ha creato il mondo come opera "buona", e ha impartito agli uomini due comandi: *prolifera-te, moltiplicatevi e riempite e soggiogate la terra*". Riempire la terra significa che c'è un limite alla proliferazione, altrimenti il sovraffollamento porterebbe alla miseria; e soggiogare la terra significa progredire con la ricerca scientifica per raggiungere il benessere. Nel cattolicesimo queste disposizioni non sono state pienamente comprese, a causa del contrasto tra la bontà della Creazione e le sofferenze della condizione umana presentate dal Vangelo. Il benessere del nostro tempo ci induce a eliminare questo contrasto con una interpretazione dei miracoli: essi equivalgono al progresso scientifico moderno. Al miracolo della moltiplicazione dei pani e pesci corrisponde la fine delle carestie grazie al progresso dell'agricoltura, e ai miracoli di guarigione dei malati corrisponde il progresso della medicina moderna. Per cristiani d'oggi i miracoli del Vangelo prefigurano la collaborazione della scienza dell'uomo con Dio per completare la Creazione.

## 3. Il senso religioso del benessere

Facciamo il confronto tra il Dio biblico che comanda di "soggiogare la terra", e il dio pagano Zeus che punisce Prometeo per avergli rubato il fuoco. Mentre nella Bibbia l'uomo riceve in dono i beni della terra per ricavarne il benessere, il dio pagano si oppone al desiderio dell'uomo di progredire. Si comprende allora perché la razionalità atea sia cresciuta in ambiente pagano, mentre la sapienza biblica religiosa si sia sentita già completa nella fede tradizionale dei patriarchi. Nonostante la colpa originale di Adamo ed Eva, gli ebrei hanno una visione felice della vita e del mondo creato da Dio. Non hanno quel senso di colpa del cristianesimo, e mostrano di goderne rimanendo in armonia con i precetti religiosi. Gli ebrei, per esempio, pranzano lodando e ringraziando Dio per la bontà del cibo con esclamazioni. Ogni piacere lecito è goduto pensando che è stato predisposto da Dio per la gioia degli uomini. Non goderne è una colpa. Quasi opposto è l'insegnamento tradizionale cattolico, fatto di moderazioni, rinunce e svalutazione di piaceri seppure onesti, per acquistare merito di fronte a Dio. La spiritualità di una vita cristiana ammette anche dei patimenti continui come il cilicio. Il benessere è visto come occasione per peccare.

## 4. Le migrazioni per il benessere

I migranti privi dei requisiti per entrare legalmente in Italia hanno potuto farlo affrontando la pericolosa traversata del mare per sbarcare da clandestini, in cerca di un "futuro migliore". Per molti anni si è detto che fuggivano dalle guerre. Invece la migrazione in massa, per quanto riguarda l'Africa, è cominciata dopo che guerre finivano. Tutt'al più rimanevano bande predoni, che ci sono ancora nel Mali e in Somalia. Ma l'Africa ha cominciato a progredire. Il Ruanda si sviluppa del 4% l'anno e l'Etiopia del 7% l'anno (dati del 2018). Uno Stato lento nei progressi è il Congo ex belga, che nei primi mesi del 2019 era in difficoltà a debellare una epidemia di ebola. È incomprensibile che il clero chieda finanziamenti per favorire l'immigrazione invece di finanziare maggiormente la sanità africana. Bergoglio ha detto che anche Gesù è sta-

to migrante. Certo, ma dopo essere sfollato in Egitto è tornato in patria. Nei Paesi del golfo di Guinea i migranti sono chiamati "avventurieri". Hanno un minimo di istruzione per credere di potersi inserire nella società europea del benessere. E dicono di aver subito maltrattamenti in Libia, ma nessuno parla di maltrattamenti nel Paese di origine. Quindi non fuggono da guerre. Allora i patimenti sofferti in Libia e il pericolo di annegare sono necessari per impietosire fino a meritarsi l'accoglienza. L'Italia è stata esortata dal Vaticano a fare di tutto per i migranti. Io mi chiedo se, al di là della buona intenzione, la propaganda dell'accoglienza non sia stata un incentivo preterintenzionale al suicidio. I migranti si mettono in pericolo attratti dall'accoglienza che assicura di non essere rimpatriati. Certi giovani hanno l'incoscienza di sfidare la morte per gioco, figurarsi poi se sono allettati dal premio dell'accoglienza. Sull'immigrazione non si fa chiarezza. Perché nessun padrone di giornale manda un giornalista in Africa per intervistare le autorità e la gente? Perché tra le massime autorità europee è solo il Vaticano a fare propaganda in favore delle migrazioni? Risposta ovvia: perché il Vaticano vive di aria. La Germania fissa ogni anno il numero di immigrati cui concedere l'ingresso. Se facesse così anche l'Italia, data la sua situazione economica, non dovrebbe entrare nessuno. La mentalità del clero italiano, unica in Europa, è ancora quella clientelare degli antichi romani. Nel passato lo Stato della Chiesa poteva mantenere le clientele di poveri provenienti dal Mezzogiorno con le offerte dei pellegrini. Adesso le clientele sono costituite dai migranti, ma l'accoglienza del Vaticano grava sulle tasse degli italiani. Sono arrivate genti da tutte le parti del mondo. Adesso in molte attività commerciali, edili o agricole lavorano degli immigrati. Tanti italiani hanno perso il lavoro e di conseguenza si sono impoveriti, provocando un agghiacciante calo delle nascite.

## **5. Il benessere dono della misericordia?**

Il giornale "Il Gazzettino" fino intorno al 1990 (non ricordo precisamente) pubblicava i nomi dei bambini nati del giorno. Poi questa rubrica è stata abolita per rispetto della privacy. Io collego questa censura con la preoccupazione crescente tra la gente per l'arrivo di migranti. A lungo ci era stato detto che la percentuale di stranieri era bassa, ma erano conti sul totale della popolazione, non per fasce di età. Suppongo che sia stata abolita quella rubrica perché avrebbe documentato il rapporto tra nati italiani e stranieri. Quindi c'è un potere occulto promotore dell'immigrazione tanto potente da comandare sulla stampa. I politici italiani non hanno nerbo per fare una politica indipendente. L'immigrazione in massa ha un forte impatto sull'economia italiana in bilico. Nel 2018 a Padova il 45% dei nati aveva genitori stranieri. È un livello da invasione. Dagli anni Novanta è cominciata una ininterrotta vendita agli stranieri di aziende italiane. Se dalla prossima generazione, figli di immigrati compresi, non verranno sufficienti tecnici e laureati per tutte le richieste delle aziende, queste saranno vendute e portate all'estero. Bergoglio vuole realizzare un piano politico che calpesta la logica e la realtà. In riferimento all'Africa non può dire che accogliere i migranti sia misericordia, perché a loro non mancano in patria le *"sette opere di misericordia corporale"*, cioè il minimo vitale. Il desiderio dei migranti è qualcosa di più, cioè una *"vita migliore"*, cioè il Benessere. Che un giovane non maturo a sufficienza rischi l'annegamento pur di realizzare un desiderio, è comprensibile ma non è giustificabile moralmente. Il clero doveva deprecare queste sfide della morte. La *"vita migliore"* è stata comandata da Dio nella Creazione con le parole *"soggiogate la terra"*, accennato sopra. Essendo un lavoro assegnato da Dio all'uomo non è misericordia, ma un compito umano per raggiungere il benessere. Così sta avvenendo nel progresso dell'Africa, accennato sopra. Ultimamente Bergoglio fa interventi politici in serie, tanto da avvalorare il sospetto di filomassoneria.

## **6. La pastorale nel tempo del benessere**

La pastorale della Chiesa sulla *"carità"* nel senso di sostegno materiale per i poveri, quando saremo pienamente nel benessere, sarà sostituita dalla *"carità"* nel significato di dono di Dio per il per il Regno dei cieli. Il male fisico sarà solo conseguenza del male morale di una vita sregolata, come già adesso cominciamo a vedere per la gioventù. Ognuno potrà identificarsi nel canto di Davide del salmo 145(144), in cui Davide canta le lodi al Signore, ne proclama

la grandezza, la potenza, lo splendore la gloria, la bontà, la giustizia, la misericordia, la clemenza; e prega i santi di narrare la gloria del suo Regno di tutti i secoli. Per noi la fiducia nell'aiuto inflessibile di Dio servirà a respingere la tentazione di satana. Allora l'unico miracolo che potremmo aspettarci sarà l'apparizione di uno spirito a qualcuno per confermarci la fede, come è sempre stato. Le apparizioni forse saranno solo mute, perché la scienza sarà molto sviluppata in psicologia e gli studi biblici chiarissimi. La pastorale della Chiesa nel benessere riguarderà solo la predicazione sul Regno dei cieli, e si proietterà nell'attesa del riconoscimento del ritorno di Cristo alla fine dei tempi.